

Spett.le

C O N S O B

Divisione Strategie Regolamentari

Via G. B. Martini, n. 3

00198 ROMA

Milano, 11 settembre 2020

Oggetto: Modifiche al Regolamento Intermediari in materia di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari – Risposta al Documento di Consultazione

Egregi Signori,

desideriamo in primo luogo ringraziarVi per aver consentito di esprimere le nostre valutazioni in merito alle modifiche al Regolamento Intermediari in materia di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari proposte nel Documento di consultazione pubblicato il 23 luglio 2020.

Nel documento illustrativo delle proposte di modifiche del Regolamento Intermediari, si evidenzia che, secondo le verifiche condotte nel corso dei primi due anni di applicazione della disciplina in tema di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, si è riscontrato che, in linea generale, gli intermediari si sono adeguati alla nuova disciplina.

1. L'attività di formazione svolta da Ascofind

Prima di affrontare i temi sollevati dal documento di consultazione, desideriamo renderVi edotti dell'attività di formazione svolta dalla nostra Associazione nel periodo tra il 2018 e il 2020.

Nei primi due anni di applicazione della normativa la nostra Associazione ha organizzato corsi di aggiornamento professionale, e relative prove valutative, rispondendo a richieste pervenute da diversi intermediari, segnatamente Sim abilitate al servizio di consulenza in materia di investimenti e di gestioni di portafogli, Società di Gestione del Risparmio e Banche sia italiane che estere.

Nel 2019 e 2020 abbiamo svolto un corso di formazione dedicato ai consulenti finanziari autonomi al quale hanno partecipato circa 70 soggetti, in gran parte dipendenti o collaboratori delle società di consulenza finanziaria iscritte nell'apposita sezione dell'Albo unico dei consulenti finanziari.

I corsi di formazione sono stati svolti nel 2018 e 2019 in aula presso le sedi degli intermediari; nel 2020, a causa delle restrizioni sanitarie dovute alla pandemia Covid-19, le lezioni sono state svolte in modalità webinar con l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata.

Gli argomenti sui quali è stata sviluppata l'attività formativa sono stati aderenti alle disposizioni contenute negli Orientamenti Esma del 2016, con particolare riferimento alle materie indicate al punto 18, dedicati al personale addetto allo svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti. La realizzazione di corsi di formazione presso singoli intermediari ha però consentito di "personalizzare" i contenuti formativi sulla base degli specifici servizi e attività di investimento di ogni singolo intermediario.

I dipendenti e i collaboratori che hanno partecipato ai corsi organizzati dalla nostra Associazione hanno manifestato un vivo interesse nei riguardi dei temi trattati, soprattutto perché ha consentito loro di approfondire e comprendere numerosi aspetti di novità portati dalla normativa Mifid II e dalla regolamentazione di attuazione.

In secondo luogo, la fruizione di incontri diretti in aula ha permesso un confronto su taluni aspetti applicativi nell'ambito della specifica attività svolta dai soggetti (consulenti finanziari, gestori, personale amministrativo).

Dall'esperienza di questi due anni di attività formativa abbiamo tratto l'impressione che, dopo aver affrontato tematiche di carattere generale e normativo, la prosecuzione dell'attività di aggiornamento professionale debba svolgersi su materie sempre più aderenti alle specifiche attività svolte dai singoli soggetti coinvolti, al fine di assicurare un adeguato percorso di crescita professionale.

Riteniamo quindi del tutto coerente il richiamo, contenuto nel nuovo Regolamento all'art. 78, comma 5, lettera d, secondo il quale occorre che *"la formazione e lo sviluppo professionale del personale tengano conto del tipo di servizio prestato, delle caratteristiche della clientela e dei prodotti di investimento offerti"*.

2. L'intervento regolamentare

Nel documento sottoposto a consultazione sono stati individuati due approcci alternativi per la riformulazione del Titolo IX, della Parte II, del Libro III, del Regolamento Intermediari.

Tra i due approcci proposti, la nostra Associazione ritiene di suggerire l'adozione dell'opzione 1.

Tale scelta è, a nostro avviso da preferire, in quanto, pur mantenendo un pieno allineamento con la regolamentazione di emanazione europea e agli orientamenti dell'Esma, consente di attribuire una maggiore responsabilità agli intermediari in merito alla revisione annuale delle esigenze di sviluppo e formazione dei membri del personale, eliminando eccessive disposizioni di dettaglio.

Inoltre, l'opzione 1 conferma l'attuale modello normativo che identifica a livello regolamentare il bilanciamento richiesto tra qualifiche possedute e periodo di esperienza professionale minima richiesta per il personale addetto all'attività di consulenza in materia di investimenti.

Nel suggerire l'adozione dell'opzione 1, riteniamo indispensabile che sia garantito l'allineamento dei requisiti di conoscenza e competenza richiesti ai consulenti finanziari autonomi rispetto a quelli richiesti ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Il mantenimento delle previsioni volte a individuare gli specifici periodi di esperienza richiesti in base alle qualifiche acquisite consente di confermare, mediante il rinvio mobile a quanto stabilito nel Regolamento

Intermediari nello schema decreto ministeriale che disciplina i requisiti di esperienza professionale che i consulenti finanziari autonomi devono possedere ai fini dell'iscrizione nella relativa sezione dell'albo, il coordinamento tra la disciplina del Regolamento Intermediari e quella dell'emanando decreto ministeriale e, quindi, la parità di trattamento tra i diversi operatori del mercato della consulenza finanziaria.

Come ha correttamente sottolineato il Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori (COMI), le associazioni di categoria potranno svolgere un ruolo attivo, sia nel favorire la transizione al nuovo assetto regolamentare, sia nell'assicurare adeguati ed omogenei livelli di comportamento da parte degli intermediari nell'applicazione della nuova normativa.

Pertanto, la nostra Associazione intende assicurare che proseguirà, anche nel nuovo contesto regolamentare, ad esercitare la propria attività di formazione del personale addetto alla consulenza in materia di investimenti, stimolando gli intermediari ad assolvere gli obblighi formativi, nel rispetto della normativa, secondo modalità e tempistiche il più possibile aderenti alle specifiche esigenze derivanti dall'attività di investimento e dei servizi prestati alla clientela.

3. Consulenti autonomi

L'High-Level Forum on the Capital Markets Union, istituito dalla Commissione europea, nel report pubblicato in data 10 giugno 2020, ha correttamente posto l'accento sul rischio che la mancata o la scarsa qualificazione dei consulenti finanziari possa esporre gli investitori alle conseguenze negative di una consulenza di bassa qualità. Al contrario, una maggiore professionalità e un più elevato standard di conoscenze e competenza da parte dei consulenti finanziari può contribuire ad accrescere la fiducia dei risparmiatori e degli investitori.

Non possiamo inoltre non rilevare che numerose pubblicazioni di enti internazionali hanno posto in rilievo, anche mediante comparazioni tra i diversi paesi, un insufficiente livello di educazione finanziaria dei risparmiatori nel nostro paese.

Per quanto il divario rispetto agli standard internazionali possa essere colmato, nel medio-lungo termine, mediante il sistema della pubblica istruzione, riteniamo che anche il settore privato, come recentemente ricordato da autorevoli fonti, debba fornire il proprio contributo.

Il livello di conoscenze e competenze dei consulenti finanziari infatti, a nostro avviso, costituisce una premessa indispensabile affinché i risparmiatori e gli investitori siano correttamente informati in merito ai servizi e agli strumenti finanziari al fine di assumere con sempre maggiore consapevolezza le proprie scelte di investimento.

In tal senso la nostra Associazione vede con favore l'eventuale adozione, secondo le linee indicate dall'High-Level Forum, di una certificazione europea che porti all'accrescimento del livello delle competenze e della professionalità dei consulenti finanziari.

Per quanto attiene in specifico ai consulenti autonomi e alle società di consulenza finanziaria abbiamo rilevato che il settore, ancora piuttosto giovane, necessita di un progressivo miglioramento del livello di conoscenze e competenze.

I risultati delle prove valutative seguite al Corso di Formazione erogato dalla nostra Associazione ai consulenti autonomi hanno evidenziato da un lato un livello medio di preparazione sufficiente, dall'altro un'elevata variabilità dei risultati tra i diversi soggetti esaminati. Sarà quindi nostra cura proseguire l'attività formativa

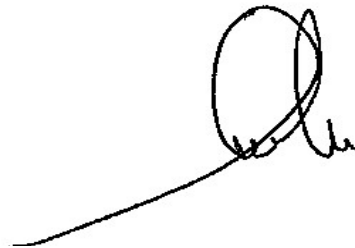
al fine di conseguire un sostanziale miglioramento del livello delle conoscenze e competenze, soprattutto nell'ambito normativo, da parte dei consulenti autonomi e delle società di consulenza finanziaria.

Poiché la riformulazione dell'articolo 164 del Regolamento pone in capo ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria l'obbligo di adottare idonee procedure al fine di garantire che l'aggiornamento professionale risulti in linea con le previsioni dell'ESMA, la nostra Associazione intende assicurare che l'attività di formazione a favore dei consulenti autonomi si svolgerà, come nei due anni precedenti, sulla base delle materie indicate dagli Orientamenti dell'Esma.

Cogliamo l'occasione, avendo la nostra Associazione assunto la rappresentanza delle società di consulenza finanziaria in seno all'OCF, ci permettiamo di ribadire la nostra disponibilità, già manifestata in occasione della costituzione del Comi con nostra PEC in data 29 giugno 2018, a prendere parte ai lavori del Comitato.

Massimo Scolari

Presidente ASCOFIND

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the left.